

Deliberazione della Giunta regionale n. 2538 in data 23.12.1998.

“Autorizzazione generale per emissioni provenienti da impianti di produzione mobili, oggetti, imballaggi a base di legno con uso di materie prime < 2000 kg/g e loro verniciatura con utilizzo di Prodotti Vernicianti pronti all’uso < 40 kg/g”.

VISTO il D.P.R. 25 luglio 1991 che al Capo III - Art. 4 definisce attività a ridotto inquinamento atmosferico quelle i cui impianti producono flussi di massa degli inquinanti, calcolati a monte di eventuali impianti di abbattimento finali, inferiori a quelli indicati dai provvedimenti di cui all’art. 3, comma 2, lettera a) del D.P.R. n. 203/88 e stabilisce ai sensi dell’art. 5, commi 1 e 2, che per le stesse le Regioni possano autorizzare in via generale e predisporre procedure specifiche anche con modelli semplificati di domande di autorizzazione in base ai quali le quantità e le qualità delle emissioni siano deducibili dall’indicazione delle quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel ciclo produttivo;

VISTO il punto 21 dell’Allegato 1 al D.P.R. 25 luglio 1991 che considera emissioni ad inquinamento poco significativo quelle derivanti da impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% in un ciclo produttivo;

RITENUTO pertanto di poter regolamentare l’impianto termico inserito nell’attività di lavorazione meccanica del legno alla procedura semplificata di autorizzazione generale qualora lo stesso sia alimentato secondo i criteri individuati nei requisiti tecnico-gestionali di cui all’allegato 2 al presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 7 luglio 1994 n.35, con la quale sono state trasferite alle Province le competenze per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione, all’esercizio, alla modifica o al trasferimento di impianti che originano emissioni in atmosfera;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n.3 Integrazione alla Legge Regionale 7 luglio 1994 n.35 “Nuove norme in materia di inquinamento atmosferico e rete di rilevamento della qualità dell’aria”, che prevede che la Giunta Regionale, con appositi atti, definisca, relativamente alle attività a ridotto inquinamento atmosferico di cui all’articolo 4 del D.P.R. 25 luglio 1991, i requisiti tecnico costruttivi e gestionali che devono essere rispettati ai fini dell’acquisizione dell’autorizzazione in via generale per le costruzioni di impianti, nonché la modulistica per la predisposizione della dichiarazione.

VISTO l’art. 4 bis comma 2 della L.R. n.3/97, che prevede che il titolare dell’impresa, ai fini del conseguimento dell’autorizzazione di cui al comma 1 del medesimo articolo, dichiarare alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti, sulla base della modulistica predisposta, la rispondenza del progetto di attività ai requisiti costruttivi e gestionali definiti dalla Giunta regionale e la sua compatibilità con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune ove ricade l’area interessata dall’attività;

VALUTATO che per l’attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno e per l’attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 kg/giorno individuate rispettivamente al punto 6 e al punto 7 dell’elenco delle attività a ridotto inquinamento ex D.P.R. 25 luglio 1991, possano essere individuati requisiti tecnico-costruttivi e gestionali, che devono essere rispettati ai fini dell’acquisizione dell’autorizzazione in via generale per le costruzioni di impianti, di cui all’allegato 2 unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;

RITENUTO pertanto di poter sottoporre tale attività alla procedura semplificata di autorizzazione generale qualora si intendano installare, modificare o trasferire impianti adibiti a produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno ed a verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 kg/giorno, adottando soluzioni tecnologiche aventi le caratteristiche di cui all’allegato 2 unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria e presentando domanda secondo il modello di cui all’allegato 1 dello stesso documento;

CONSIDERATO che il titolare di impresa che presenta domanda di autorizzazione secondo il modello di cui all’allegato 1 e si impegna a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di cui

all'allegato 2, è autorizzato in via generale ai sensi dell'art. 4 bis, comma 1, della Legge Regionale 20 gennaio 1997 n.3, decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda da parte della Provincia, qualora non siano intervenute ulteriori comunicazioni da parte della Provincia medesima;

RILEVATO che esistono in Liguria realtà produttive che utilizzano un quantitativo di materie prime non superiore a 400 kg/giorno, per le quali ne è stata erroneamente stabilita l'esclusione dal campo di applicazione del D.P.R. n.203/88 e, conseguentemente, sancita la non doverosità dell'autorizzazione;

RITENUTO corretto, al contrario, decretare l'assoggettabilità anche delle predette attività al regime autorizzatorio riconducibile alla casistica di cui all'allegato 2 al D.P.R. 25 luglio 1991;

RITENUTO pertanto che i titolari dei predetti impianti, esistenti alla data del presente provvedimento, debbano presentare alla Provincia competente per territorio una dichiarazione conforme al modello individuato nell'allegato 2 al presente provvedimento;

RITENUTO di dover precisare che nel caso in cui il nuovo insediamento produttivo per il quale si richiede l'autorizzazione in via generale non abbia i requisiti di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, il titolare dovrà presentare la richiesta di autorizzazione con procedura ordinaria ai sensi della Legge Regionale n.35/94 e ai sensi del D.P.R. n.203/88;

RITENUTO di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento in attesa di una riforma organica della materia in relazione alle recenti disposizioni applicative della legge n.59/1997;

PRESO ATTO delle osservazioni tecniche formulate dalle Associazioni di categoria e dalle Province interpellate preventivamente in merito ai requisiti tecnico-costruttivi e gestionali individuati per l'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno e per l'attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno;

VISTO il parere n° 518 del 27/10/1998 con il quale il Comitato Tecnico per l'Ambiente si è espresso favorevolmente in merito alla individuazione della procedura semplificata per l'acquisizione dell'autorizzazione in via generale per impianti adibiti ad attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno e per l'attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno secondo il modello di domanda di cui all'allegato 1 e in conformità ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione;

VISTO il D.P.R. 24.5.1988 n.203;

VISTO il D.P.C.M. 21.7.1989;

VISTO il D.M. 12 .7.1990;

VISTO il D.P.R. 25 luglio 1991;

VISTA la L.R. 7.7.1994 n.35;

VISTA la L.R. 20 gennaio 1997 n.3;

SU PROPOSTA dell'Assessore incaricato all'Ambiente;

DELIBERA

1. È approvato, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione in via generale, di cui all'art. 4 bis comma 1 della legge regionale N. 3/97, il documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria, contenente i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti ad attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno e ad attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, nonché la modulistica per la predisposizione della dichiarazione di cui al comma 2 del citato articolo;
2. Ai fini del conseguimento dell'autorizzazione citata il titolare dell'impresa deve dichiarare alla Provincia e al Comune territorialmente competenti, sulla base della modulistica di cui all'allegato 1, la rispondenza dell'impianto che intende costruire, esercire, modificare o trasferire ai requisiti tecnico-costruttivi e gestionali di cui all'allegato 2 del medesimo documento e la sua compatibilità con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune ove ricade l'area interessata dall'attività medesima;
3. Il titolare dell'impresa impegnandosi a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali è autorizzato in via generale ai sensi dell'art. 4 bis, comma 1, della Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 3, decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda da parte della Provincia, qualora non siano intervenute ulteriori comunicazioni da parte della Provincia medesima e fatta salva l'acquisizione della concessione edilizia o di altri atti di assenso prescritti dalla legge;
4. La Provincia entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione di cui al punto 3 ne verificherà la congruità con i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione;
5. L'autorizzazione ottenuta in via generale può essere sempre revocata dalla Provincia qualora venga accertato il mancato rispetto dei requisiti tecnico-costruttivi e gestionali di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione;
6. Il titolare dell'impresa almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dell'impianto deve darne comunicazione alla Provincia e al Comune territorialmente competenti ed entro i 15 giorni successivi dovrà sottoporre a collaudo l'impianto e inviare alla Provincia i certificati di analisi dell'emissione prodotta, al fine di verificare il rispetto delle condizioni gestionali dell'impianto medesimo e dovrà allegare copia del certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Comune o titolo equipollente e copia dell'attestazione di conformità dell'impianto elettrico;
7. Il titolare dell'impresa dovrà comunicare entro 60 giorni alla Provincia e al Comune la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati;
8. In caso di cambiamento di ragione sociale il titolare dell'impresa subentrante dovrà comunicare entro 60 giorni alla Provincia e al Comune la variazione ai fini della volturazione della documentazione agli atti;
9. Decorsi 24 mesi dal rilascio ex lege dell'autorizzazione in via generale senza che l'impianto sia messo in esercizio, modificato o trasferito, l'autorizzazione in via generale decade;
10. In caso di inosservanza delle indicazioni di cui all'allegato 2 si procederà secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 203/1988;
11. Il titolare dell'impresa che intende installare, modificare o trasferire impianti adibiti ad attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno e ad attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno con caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali diverse da quelle previste nell'allegato 2, deve presentare domanda di autorizzazione seguendo le normali procedure previste dal D.P.R. n. 203/1988 e dalla L.R. n.35/1994 ai fini di ottenere la preventiva autorizzazione, rilasciata dalla Provincia ai sensi dell'art.3 della L.R. n.35/1994;
12. È approvato altresì il modello di dichiarazione di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativo agli impianti esistenti di lavorazione del legno con utilizzo di materie prime non superiore a 400 kg/giorno;
13. Entro 120 giorni dalla data del presente provvedimento i titolari delle attività di cui al punto 12 devono presentare alla Provincia competente per territorio una dichiarazione conforme al modello individuato al citato allegato 2 al presente provvedimento;
14. In considerazione della natura di carattere generale del presente provvedimento si ritiene necessaria la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e per estratto sui maggiori quotidiani a diffusione regionale.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN
VIA GENERALE**

A. LAVORAZIONE DEL LEGNO

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Descrivere il ciclo di lavorazione, con l'indicazione delle varie macchine utilizzate e compilare lo schema sotto riportato con l'indicazione delle caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti. Nel caso di presenza di impianto di abbattimento senza convogliamento all'esterno delle polveri prodotte (es. filtri a secco) indicare la portata di aspirazione e il numero dei filtri.

IMPIANTO CON CONVOGLIAMENTO ALL'ESTERNO				
Numero punto di emissione	Provenienza	Portata [m³ /h a 0°C e 1,101MPa]	Altezza punto di emissione [m]	Diametro o lati [m] o [m × m]

2. DESCRIZIONE GENERALE DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE

Macchine	Sotto aspirazione	Portata aspirazione	Numero e tipo di filtri adottati
Tranciatrice			
Troncatrice			
Spianatrice			
Tagliatrice			
Squadratrice			
Bordatrice			
Profilatrice			
Bedanatrice			
.....			
.....			
.....			

3. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Indicare il tipo di materie prime che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente all'anno.

Materie Prime	Kg/anno

Data/....../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

4. FILTRO PER IL PARTICOLATO SOLIDO

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Velocità di filtrazione in m/s	
Tipo di tessuto	
Metodo di pulizia	
Efficienza filtri	
Superficie filtrante totale in m ²	
Sostituzione filtri (ore/funzionamento)	

5. CICLONE

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Velocità fluido in ingresso in m/s	
Diametro interno parte cilindrica	
Altezza in m.	
Efficienza	

B. IMPIANTO TERMICO

Fornire le seguenti caratteristiche dell'impianto termico

Tipo di combustibile utilizzato	
Potenzialità espressa in kcal/h o in MW	
Quota di emissione dal piano terra espressa in metri	
% di utilizzo del ciclo produttivo	

Data/...../....

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

C. VERNICIATURA – LACCATURA - DORATURA

1. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Materie prime	kg/anno
Vernici a solvente organico	
Diluenti per vernici	
Diluenti per lavaggio attrezzi	
Stucchi a spatola	
Stucchi a spruzzo	
Catalizzatori	
Vernici a base acquosa	
Vernici ad Alto Solido	
Collanti	
Altri (specificare prodotto)	

2. OPERAZIONI DI CARTEGGIATURA

Impianto di abbattimento previsto

3. FASE DI ESSICCAZIONE

Primo caso		SI	NO
A TEMPERATURA AMBIENTE			

Secondo caso		SI	NO
CON APPORTO DI CALORIE			

Nel secondo caso fornire:

Tipo di combustibile utilizzato nel bruciatore	
Potenzialità espressa in Kcal/ h	
Quota di emissione dal piano terra espressa in metri	

Data/....../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

4. EMISSIONE DA CABINA DI VERNICIATURA

Compilare lo schema sottoriportato indicando le caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti.

Numero punto di emissione	Altezza Emissione [m]	Portata volumetrica in m ³	Diametro o Lati [m], [m×m]

5. MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL PRODOTTO VERNICIANTE

		SI	NO
VERNICIATURA A SPRUZZO			

ALTRI TIPI DI VERNICIATURA (SPECIFICARE)

6. IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

6.1 FILTRO PER IL PARTICOLATO SOLIDO

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Velocità di filtrazione in m/s	
Tipo di tessuto	
Metodo di pulizia	
Perdita di carico	
Efficienza filtri	
Superficie filtrante totale in m ²	
Sostituzione prefiltri (ore/ funzionamento)	
Sostituzione filtri (ore/ funzionamento)	

6.2 FILTRO A CARBONE ATTIVO

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Portata effluente in m ³ fase di applicazione	
Portata effluente in m ³ fase di Essicazione	
Peso in kg	
Superficie totale in m ²	
Velocità di attraversamento in m/s	
Tempo di contatto in s	
Densità carbone in kg/ m ³	
Volume carbone attivo in m ³	
Altezza camino da piano terra in m	
Efficienza	

Data/....../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

7. VALORI DELLA COSTANTE K IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI VERNICE UTILIZZATA

Quantità di vernice utilizzata (kg/h) P	Coefficiente K
$P \leq 0,5$	1,2
$0,5 < P \leq 1$	0,6
$1 < P \leq 2$	0,3
$2 < P \leq 4$	0,2
$4 < P \leq 7$	0,1
$7 < P \leq 10$	0,06

INDIVIDUARE LA FASCIA DI APPARTENENZA IN BASE ALLA PREVISTA QUANTITÀ DI VERNICE UTILIZZATA PER LA PROPRIA ATTIVITÀ DI VERNICIATURA

ALLEGARE PLANIMETRIA IN SCALA IDONEA CON L'INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO NONCHÉ PLANIMETRIA IN SCALA 1:200 CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE

Data/...../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

**REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI
LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO**

- 1) Le lavorazioni meccaniche del legno sono svariate a seconda della tipologia del manufatto che si vuole produrre; fra le principali si ricordano:
 - Tranciatura;
 - Troncatura;
 - Spianatura;
 - Taglio;
 - Squadatura;
 - Bordatura;
 - Profilatura;
 - Bedanatura;
 - Pressatura;
 - ecc.
- 2) Le emissioni derivanti dai processi di lavorazione meccanica del legno devono sempre essere captate e convogliate ad un sistema di abbattimento del polverino e della segatura avente una efficienza non inferiore al 90% nel caso di lavorazione del legno stagionato e non inferiore al 70% nel caso di lavorazione del legno fresco.
- 3) Qualora il sistema di abbattimento adottato dia origine a emissione diffusa in ambiente di lavoro (es. filtri a sacco) non vengono previsti né limiti alle emissioni né controlli periodici, ma devono essere previsti adeguati ricambi d'aria nel rispetto delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.
- 4) Nel caso in cui il sistema di abbattimento adottato (es. filtro a maniche, ciclone, multicicloni, ecc.) comporti una emissione convogliata all'esterno, l'esercizio, la manutenzione e la sostituzione dei filtri devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto del limite di emissione di seguito fissato:

		LIMITE EMISSIONE
	Inquinante	mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa
Lavorazioni meccaniche del legno	Polveri	10

- 5) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto del limite di emissione fissato, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.
- 6) L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e al Comune territorialmente competenti, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.
- 7) Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa entro i 15 giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto deve effettuare il rilevamento dell'emissione per la determinazione dell'inquinante indicato al punto 4 e trasmettere i risultati alla Provincia ed al Comune.

- 8) I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
- 9) Gli impianti adibiti alla produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali (il punto di sbocco in atmosfera del condotto deve essere considerato come volume coperto occupato dall'insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.
- 10) I sistemi di abbattimento da utilizzarsi potranno avere le caratteristiche minime di seguito indicate:

FILTRO PER IL PARTICOLATO SOLIDO

PARAMETRI	VALORI DI RIFERIMENTO
Velocità di filtrazione in m/s	Max 0,04
Tipo di tessuto	Fibra sintetica- Lana di vetro-Tessuto
Perdita di carico	150 - 300 mm H ² O
Efficienza filtri	Minimo 90%

CICLONE

PARAMETRI	Valori di riferimento
Efficienza	Minimo 70%

IMPIANTO TERMICO

- 11) Nell'ambito della lavorazione del legno è consentito l'utilizzo di:
- a) Impianti termici alimentati con combustibile consentito dalla normativa vigente;
 - b) Impianti termici alimentati con trucioli di legno vergine, segatura e/o affini non trattati, purché con percentuale di utilizzo a scopo industriale non superiore al 50%.

Per gli impianti di cui al punto b) non vengono fissati limiti alle emissioni né controlli periodici.

VERNICIATURA - LACCATURA - DORATURA

- 12) L'impianto per la verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno comporta le seguenti fasi di lavorazione:
- preparazione del prodotto verniciante;
 - applicazione a spruzzo, manuale o automatica, del prodotto verniciante;
 - appassimento;
 - essiccazione;
 - carteggiatura
- 13) Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti impiegati devono essere svolte in cabine dotate di idonei impianti per la captazione degli effluenti nei casi previsti ai punti successivi o in ambienti comunque chiusi e dotati di aspirazione e convogliamento all'esterno nei casi in cui non è previsto alcun sistema di abbattimento;
- 14) I prodotti vernicianti possono contenere solventi organici con l'esclusione dei solventi organici clorurati e delle sostanze di cui alla tabella A1 e alla tabella D, classe 1 dell'Allegato 1 del D.M. 12 Luglio 1990.
- 15) Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti a solvente devono essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento per il trattamento dei solventi, con filtro avente una carica non inferiore a 150 kg di carbone attivo. Nel caso di utilizzo nell'intero ciclo lavorativo di prodotti vernicianti a base acquosa con un contenuto di solventi organici non aromatici e non alogenati non superiore a 150 grammi/litro, non viene prescritto l'installazione di impianto a carbone attivo, ma solo la presenza di impianto di abbattimento del particolato solido. Nel caso che l'impianto di adsorbimento sia presente, lo stesso dovrà essere dotato di contatore con almeno 4 cifre che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione dell'aspirazione della cabina di verniciatura.
- 16) Sono ritenute trascurabili le emissioni di SOV derivanti dall'utilizzo di prodotti vernicianti pari a 250 kg/anno ovvero 5 kg/settimana, per cui:
- nel caso di verniciatura a spruzzo si dovrà prevedere solamente un sistema di contenimento del particolato solido;
 - nel caso di verniciatura con altri metodi di applicazione si ritiene che non debba essere previsto alcun impianto di abbattimento né del particolato solido né delle SOV;

In questi altri casi è però necessario installare un adeguato sistema di aspirazione per il convogliamento all'esterno dell'ambiente di lavoro dei vapori di solvente.

- 17) La frequenza di sostituzione del carbone attivo viene determinata sia in base al peso del carbone attivo presente nell'impianto (Q), che in funzione del coefficiente k, di cui alla tabella 1, secondo la seguente formula:

$$F = Q \times k$$

Il coefficiente k deve essere individuato nella tabella 1 in base alla quantità oraria di prodotto verniciante utilizzato (P) considerato per fasce:

TABELLA 1

Quantità di vernice utilizzata (kg/h) P	Coefficiente K
$P \leq 0,5$	1,2
$0,5 < P \leq 1$	0,6
$1 < P \leq 2$	0,3
$2 < P \leq 4$	0,2
$4 < P \leq 7$	0,1
$7 < P \leq 10$	0,06

- Per quantità di vernice utilizzata, espressa in kg/h, si intende la quantità di vernice rapportata al tempo dell'intero ciclo di verniciatura, appassimento ed essiccazione.
- La quantità di carbone attivo presente nell'impianto di abbattimento dovrà essere tale da garantire una frequenza di sostituzione dello stesso non inferiore a 100 ore di funzionamento della cabina di verniciatura.

18) Nel caso di utilizzo di prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di solventi organici non aromatici e non alogenati non superiore a 150 g/litro, si ritiene che possa essere prescritto solo l'installazione di un impianto di abbattimento del particolato solido senza la presenza di impianto a carbone attivo.

19) L'esercizio, la manutenzione dell'impianto e la sostituzione dei filtri a secco e del carbone attivo, dove presenti, devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Metodo di verniciatura	Consumo di P.V.	Inquinante	LIMITI EMISSIONE	
			mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa	kg di SOV/kg di P V spruzzato
Applicazione a spruzzo di P.V. a solvente e all'acqua	< 250 kg/anno mediamente < 5 kg/settimana	Polveri S.O.V.	3 ==	== ==
Applicazione a spruzzo di P.V. a solvente	>250 kg/anno e <50 kg/g	Polveri S.O.V.	3 80	== 0,150
Applicazione a spruzzo di P.V. all'acqua contenente solvente max 150 g/l	< 50 kg/g	Polveri S.O.V.	3 ==	== ==

20) Sono da ritenersi trascurabili ai fini dell'inquinamento atmosferico e pertanto non soggette a prescrizioni le emissioni derivanti dalle operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature per la verniciatura, nonché le emissioni derivanti dalle operazioni di incollaggio di parti dei manufatti prodotti; devono comunque essere previsti adeguati ricambi d'aria nel rispetto delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro. Non vengono fissati limiti all'emissione di polveri totali della carteggiatura, pur ritenendo necessario che queste emissioni vengano captate ed abbattute. Analogamente non vengono fissati limiti all'emissione del bruciatore eventualmente presente (che dovrà comunque essere alimentato a metano, GPL o gasolio), in quanto considerate trascurabili ai sensi del D.P.R. 25.07.1991. Il gasolio utilizzato per l'alimentazione del bruciatore deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa in vigore per quanto concerne il contenuto percentuale di zolfo.

21) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi. Tale prescrizione si applica anche nel caso di disservizio del contaore di funzionamento cabina di verniciatura;

22) L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e al Comune territorialmente competenti, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.

- 23) Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa entro i 15 giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto deve effettuare il rilevamento delle emissioni per la determinazione dei parametri indicati al punto 25 e trasmettere i risultati alla Provincia ed al Comune.
- 24) L'impresa deve trasmettere annualmente alla Provincia, entro il 30 aprile di ciascun anno, una dichiarazione conforme al modello unito al presente allegato, conservando i referti analitici delle emissioni prodotte nel caso venissero chiesti in visione dall'organo di controllo.
Nel caso di verniciatura a spruzzo e/o a pennello con consumo di prodotti vernicianti non superiore a 250 kg/anno, mediamente non superiore a 5 kg/settimana e per altre tipologie di verniciatura non vengono prescritti autocontrolli delle emissioni ma dovrà essere inviata solo la dichiarazione conforme al modello unito al presente allegato compilata per le parti di pertinenza.
- 25) I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
- 26) Gli impianti adibiti alla verniciatura, laccatura e doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali (il punto di sbocco in atmosfera del condotto fumo deve essere considerato come volume coperto occupato dall'insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.
- 27) L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa alla Provincia per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale, e per almeno 5 anni i certificati di analisi delle emissioni effettuate annualmente nell'ambito del controllo periodico e le fatture di acquisto delle materie prime utilizzate;
- 28) Gli effluenti derivanti dalla verniciatura del legno devono essere avviati, nei casi previsti, ad un sistema di abbattimento avente le caratteristiche minime di seguito indicate:

FILTRO PER IL PARTICOLATO SOLIDO
 (tabella aggiornata in base al d.g.r. n.318 del 30/03/1999)

PARAMETRI	VALORI DI RIFERIMENTO
Tipo di tessuto	Fibra sintetica- Lana di vetro-Tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

FILTRO A CARBONE ATTIVO

PARAMETRI	VALORI DI RIFERIMENTO	
Peso	Minimo	150 kg
Superficie totale in m2	Minimo	Q / 1.500
Vel. di attraversamento in m/s	Massimo	0,41
Tempo di contatto in s	Superiore a	0,03
Densita' carbone in kg/m3	Compreso fra	400 e 600
Efficienza	Minimo	80%

Q = Portata Volumetrica dell'effluente espressa in m³/h

CICLONE

PARAMETRI	VALORI DI RIFERIMENTO
Efficienza	Minimo 70%

MODALITÀ E CONTROLLO PERIODICO DELLE EMISSIONI

I campionamenti e le analisi delle emissioni prodotte nell'ambito del ciclo produttivo dovranno essere effettuate secondo le seguenti modalità:

• LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO

Frequenza: annuale solamente per impianti che utilizzano materie prime superiori a 400 kg/giorno inteso come valore medio nell'arco dell'anno;

Metodiche: devono essere utilizzati i metodi previsti dal manuale UNICHIM n.158 ed i metodi UNICHIM n.402 oppure 494 per il materiale particellare.

nel caso di abbattimento a ciclone si applica la seguente Metodica: effettuazione di campionamento all'interno del condotto di uscita dell'aria polverosa mediante utilizzo del metodo indicato nell'appendice n.3 al D.P.R. n.322/1971 (modifica introdotta dalla dgr n. 607 del 30 maggio 2000)

• VERNICIATURA

Frequenza: annuale solamente per impianti che utilizzano un quantitativo di prodotti vernicianti superiore a 1.000 kg/anno;

Metodiche: devono essere utilizzati i metodi previsti dal manuale UNICHIM n.158 ed i metodi UNICHIM n.402 oppure 494 per il materiale particellare e N.631 per le S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili).

nel caso di abbattimento a ciclone si applica la seguente Metodica: effettuazione di campionamento all'interno del condotto di uscita dell'aria polverosa mediante utilizzo del metodo indicato nell'appendice n.3 al D.P.R. n.322/1971 (modifica introdotta dalla dgr n. 607 del 30 maggio 2000)

Per le S.O.V., nel caso di verniciatura con utilizzo sia di prodotti vernicianti a solvente che all'acqua, la determinazione dell'efficienza di abbattimento dell'impianto deve essere effettuata mediante misura a valle rapportata al flusso a monte calcolato teoricamente sulla base del prodotto verniciante spruzzato.

Tutti i certificati analitici dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo nel caso venissero chiesti in visione.

**MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI
OGNI ANNO**

DITTA: _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO.....

1. MATERIE PRIME UTILIZZATE

A) LAVORAZIONE DEL LEGNO

MATERIE PRIME	kg/anno
Legno	

B) VERNICIATURA - LACCATURA – DORATURA

MATERIE PRIME	kg/anno
Vernici a solvente organico	
Diluenti per vernici	
Diluenti per lavaggio attrezzi	
Stucchi a spatola	
Stucchi a spruzzo	
Catalizzatori	
Vernici all'acqua	
Vernici ad Alto Solido	
Vernici in polvere	
Collanti	
Altri (specificare prodotto)	

2. FUNZIONAMENTO CABINE DI VERNICIATURA

Impianto	Numero ore al 31 Dicembre anno precedente	Numero ore al 31 Dicembre u.s.
Cabina n.1		
Cabina n.2		

3. SOSTITUZIONE FILTRI

Filtro per polveri	Data Sostituzione	Numero ore al contaore
Cabina n.1		
Cabina n.2		

Filtro Carbone Attivo	Data Sostituzione	Peso in kg	Numero ore al contaore
Cabina n.1			
Cabina n.2			

MODELLO DI DICHIARAZIONE PER GLI IMPIANTI ESISTENTI ALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO RIGUARDANTE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER LE ATTIVITÀ ADIBITE ALLA PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 400 KG/GIORNO

Il sottoscritto
nato a il .../.../...
residente a in via/corso n. in
qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in via/corso n.
Partita Iva n.....Telefono.....Numero Addetti.....

DICHIARA

che nell'ambito dell'insediamento produttivo sito nel Comune di.....in
Via/Corso/Piazza.....n. viene svolta attività di produzione di mobili,
oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non
superiore a 400 kg/giorno.

Si allega la documentazione tecnica richiesta.

- DATA DI INSTALLAZIONE IMPIANTO
- DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO CON L'INDICAZIONE DELLE VARIE MACCHINE UTILIZZATE
- IMPIANTO DI ABBATTIMENTO PRESENTE E RELATIVA EFFICIENZA DI ABBATTIMENTO (Nel caso di presenza di impianto di abbattimento senza convogliamento all'esterno delle polveri prodotte (es. filtri a sacco), indicare la portata di aspirazione e il numero dei filtri).
- SE PRESENTE IMPIANTO DI ABBATTIMENTO CON CONVOGLIAMENTO DELL'EMISSIONE ALL'ESTERNO FORNIRE ANCHE I SEGUENTI ELEMENTI:
 1. Portata (m³/h)
 2. Altezza punto di emissione (m)
 3. Diametro o lati del condotto (m) o (m x m)

Data .../.../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....